

Comune di BUSTO GAROLFO

Città Metropolitana di Milano

**VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)
E FORMAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO**

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dir. 2001/42/CE

D.Lgs. 152/06

LR 12/2005

DCR VIII/351 13.03.2007

DGR VIII/6420 27.12.2007 e s.m.i.

**SINTESI NON TECNICA
per l'adozione del PGT**

Data: giugno 2023

Revisione: 01

Committente:
Comune di Busto
Garolfo

Estensori:
Stefano Franco
Silvia Ghiringhelli

Validazione:
Stefano Franco

L'elaborato contiene la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale della variante al Piano di Governo del Territorio di Busto Garolfo (MI).

I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge. I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.

Incarico conferito a:



U.lab S.r.l.

Via Borgonuovo, 9 - 20121 Milano
info@u-lab.it | www.u-lab.it

Gruppo di lavoro:

Ing. Stefano Franco
Responsabile di progetto

Arch. Silvia Ghiringhelli
Coordinamento generale

Dott.ssa Alessia Garbi
Dott. Davide Grasso
Aspetti urbanistici e ambientali

Ing. Stefano Franco



PREMESSA	3
1 IL PGT DI BUSTO GAROLFO E LA VAS	4
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA VAS	4
1.2 IL PERCORSO METODOLOGICO E GLI ESITI DELLA VAS	5
1.2.1 <i>La struttura del processo VAS per Busto Garolfo</i>	5
2 LO SCENARIO AMBIENTALE	6
2.1 PREMESSE METODOLOGICHE	6
2.2 ANALISI DI CONTESTO	7
2.3 PREMESSE METODOLOGICHE	18
3 OBIETTIVI AMBIENTALI DEL PGT	20
3.1 PREMESSE METODOLOGICHE	20
4 IL PGT: SCENARIO STRATEGICO, OBIETTIVI E DETERMINAZIONI DI PIANO	21
4.1 OBIETTIVI DEL PGT	21
4.2 LE AZIONI DI PGT	22
4.2.1 <i>La rappresentazione del Documento di Piano per la Valutazione Ambientale</i>	22
4.2.2 <i>Principali azioni di Piano</i>	22
4.3 <i>L'ANALISI DI COERENZA ESTERNA</i>	23
4.4 CONSIDERAZIONI SUGLI ESITI DEL PROCEDIMENTO DI VAS	25
4.4.1 <i>Contenuti di variante e indicazioni di sostenibilità</i>	25
4.5 <i>GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI E DETERMINAZIONI DI PGT</i>	26
4.5.1 <i>Obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT</i>	26
4.5.2 <i>Obiettivi Valutazione del Documento di Piano</i>	28
4.5.3 <i>Valutazione del Piano dei Servizi</i>	29
4.5.4 <i>Valutazione del Piano delle Regole</i>	33
4.6 <i>L'ANALISI DI COERENZA INTERNA</i>	39
4.7 POSSIBILI EFFETTI SULL'AMBIENTE	39
5 CONSIDERAZIONI FINALI	40
5.1 CONSUMO DI SUOLO	40
5.2 BILANCIO IDRICO	41
5.3 VIABILITÀ E TRAFFICO AUTOVEICOLARE	41
5.4 ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	41
5.5 ELEMENTI DEL PAESAGGIO E DEL SISTEMA ECOLOGICO	42

PREMESSA

Il Comune di Busto Garolfo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.03.2014, che ha acquisito efficacia a far data dal 28.05.2014.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 09.04.2019 è stata approvata variante al PGT, efficace a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – B.U.R.L. dal 24.07.2019.

Con delibera di Giunta n. 50 del 11.05.2021 prende avvio il processo di redazione della Variante al PGT vigente, mediante l'analisi degli elementi salienti dello stato attuale del territorio e delle trasformazioni intercorse che, anche a scala più vasta, costituiscono la base per ricalibrare le politiche di governo in funzione dei temi del contenimento del consumo di suolo e della tutela attiva del paesaggio urbano e naturale, nel rispetto degli obiettivi generali stabiliti dall'Unione Europea e recepiti dalla Regione Lombardia e contenuti nello stesso atto di deliberazione.

La proposta di variante generale agli atti costituenti il PGT di Busto Garolfo si colloca nel quadro dell'evoluzione normativa nel frattempo intervenuta, soprattutto per quanto riguarda i temi della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di nuovo suolo di cui alle "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" della L.R. 31/2014.

Il nuovo PGT, considerati i contenuti delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, si prefigge l'obiettivo attualizzare e aggiornare i contenuti del vigente PGT per riqualificare, correggere ed integrare le attuali previsioni normative e cartografiche.

Le iniziative di consultazione coinvolgimento e partecipazione pubblica effettuate hanno fatto emergere alcuni elementi di carattere generale circa le sensibilità ambientali della comunità locale e le aspettative verso lo scenario territoriale futuro di Busto Garolfo.

Il presente documento è aggiornato nei contenuti per l'adozione del PGT, come emerso durante la fase di Valutazione Ambientale Strategica.

1 IL PGT DI BUSTO GAROLFO E LA VAS

1.1 Riferimenti normativi per la VAS

La Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (VAS) è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/01 con l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" (Articolo 1).

Nello spirito del provvedimento comunitario, la procedura di VAS accompagna tutte le fasi del processo di pianificazione, integrandosi con esso, fino alla sua fase di attuazione; successivamente la VAS promuove il monitoraggio del Piano, sotto il profilo ambientale, ma anche economico e sociale.

La Direttiva prevede che la VAS trovi espressione nel Rapporto Ambientale, elaborato che costituisce parte integrante degli atti di pianificazione e riporta gli esiti dell'intero percorso di valutazione ambientale. In particolare, il Rapporto Ambientale indica le modalità di integrazione dell'ambiente nel Piano e le alternative considerate, individua, descrive e valuta gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente alla luce degli obiettivi prefissati, indicandone le eventuali misure di mitigazione e/o compensazione, ed infine presenta un opportuno sistema di monitoraggio dello stato dell'ambiente nel tempo.

A livello nazionale, alla VAS dei piani e programmi è dedicato l'intero Titolo II del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come successivamente modificato dal Titolo II del D.Lgs. n. 4 del 16 gennaio 2008.

In regione Lombardia la VAS trova riferimento normativo nella L.R. 11 marzo 2005 n. 12, all'articolo 4, a cui hanno fatto seguito, per gli aspetti procedurali, gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvati con DCR n. VIII/351 del 13/03/2007, ulteriormente specificati con DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007.

Nel merito delle valutazioni ambientali di varianti urbanistiche o comunque di modifiche a piani e programmi già sottoposti a procedura VAS, il citato D.Lgs. 152/2006 richiama il principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali stabilendo che (Art. 12) "la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati".

In tal senso, la valutazione ambientale del nuovo PGT in esame prenderà in considerazione le sole previsioni in modifica al Piano di Governo del Territorio vigente di Busto Garolfo, senza ripercorrere l'iter di analisi e valutazione dell'intero strumento urbanistico.

1.2 Il percorso metodologico e gli esiti della VAS

1.2.1 La struttura del processo VAS per Busto Garolfo

Al fine di poter disporre di un riferimento metodologico e scientifico condiviso, la struttura metodologica generale assunta per la VAS del PGT di Busto Garolfo è stata quella proposta dalla Regione Lombardia nell'ambito del progetto internazionale di ricerca ENPLAN "Evaluation Environnemental des Plans et Programmes", finalizzato a definire una metodologia comune di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai piani e programmi, come poi ripreso dagli stessi Indirizzi generali per la VAS già richiamati.

Posta questa premessa, i riferimenti teorici esposti nel testo si limitano ai soli passaggi utili alla presentazione delle diverse analisi e valutazioni effettuate, mentre per ogni ulteriore approfondimento relativo agli aspetti metodologici è possibile rimandare a quanto esposto, con ampia trattazione, nelle Linee Guida del progetto di ricerca citato.

Per quanto attiene il PGT in esame, il percorso di VAS si è avviato fin dalle prime fasi di formulazione delle proposte d'intervento attraverso un confronto ed uno scambio reciproco di informazioni tra esperti di tematiche ambientali, Amministrazione Comunale ed urbanisti.

Lo schema metodologico generale che si è previsto di attivare per la VAS, illustrato nello schema che segue, si sviluppa attraverso le seguenti tappe fondamentali:

- a. Definizione degli obiettivi generali del PGT ed integrazione preliminare della dimensione ambientale attraverso i primi confronti con gli esperti ambientali;
- b. Raccolta ed implementazione nel progetto degli orientamenti strategici dell'Amministrazione Comunale;
- c. Primi confronti con gli Enti territoriali coinvolti e con le autorità competenti in materia ambientale in occasione della prima seduta della Conferenza di Valutazione, finalizzata alla condivisione della metodologia generale VAS;
- d. Elaborazione del quadro conoscitivo e perfezionamento degli obiettivi generali di Piano; in parallelo, monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni precedenti, in relazione all'oggetto del PGT;
- e. Formulazione dello scenario strategico di Piano e sua valutazione di coerenza esterna in relazione ai contenuti ambientali degli strumenti di pianificazione territoriale e programmazione sovraordinati;
- f. Completamento dell'analisi ambientale di dettaglio, con formulazione degli obiettivi ambientali specifici rispetto ai quali verificare la proposta d'intervento, anche attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori ambientali;
- g. Individuazione delle possibili alternative d'intervento e loro confronto in relazione agli effetti ambientali attesi;
- h. Selezione della proposta di Piano e sua verifica di coerenza interna rispetto al sistema di obiettivi ambientali specifici;
- i. Presentazione della proposta di Piano definitiva e del relativo Rapporto Ambientale VAS in occasione dell'ultima seduta della Conferenza di Valutazione.

Il processo di VAS si articolerà secondo il modello consolidato di:

- elaborazione del quadro conoscitivo sullo stato attuale dell'ambiente, suddiviso in analisi di contesto e analisi di dettaglio;
- orientamento all'elaborazione dello scenario strategico di Piano, in relazione alle sensibilità ambientali riscontrate ed agli obiettivi ambientali condivisi;
- valutazione in itinere della sostenibilità delle scelte di Piano.

2 LO SCENARIO AMBIENTALE

2.1 Premesse metodologiche

La definizione dell'ambito di influenza del PGT ha l'obiettivo di rappresentare il contesto del Piano, gli ambiti di analisi, le principali sensibilità e criticità ambientali: in sintesi quegli elementi conoscitivi di base utili per orientare gli obiettivi generali della variante allo strumento urbanistico.

Sotto l'aspetto metodologico, l'analisi di contesto è costituita da una prima analisi ad ampio spettro delle questioni ambientali e territoriali che formano il quadro di riferimento nel quale lo strumento urbanistico viene ad operare. Tale analisi persegue le seguenti finalità:

- *identificare le questioni ambientali rilevanti per il Piano e definire il livello di approfondimento con il quale le stesse verranno trattate, sia nell'analisi di contesto stessa che nella successiva analisi di dettaglio;*
- *condividere con i soggetti e le autorità interessate ed implementare la base di conoscenza comune sugli aspetti socio-economici determinanti per i loro effetti ambientali;*
- *definire gli aspetti territoriali chiave, come l'assetto insediativo dell'area di studio, le grandi tendenze e le probabili modificazioni d'uso del suolo, ecc.*

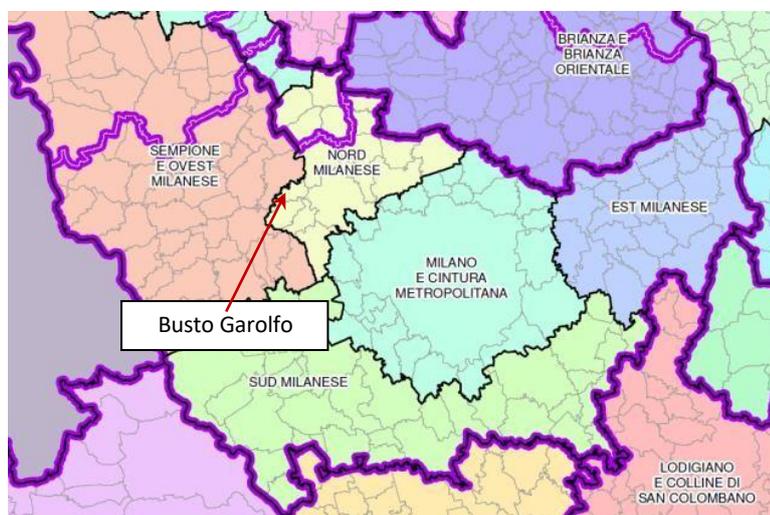
2.2 Analisi di contesto

PIANO TERRITORIALE REGIONALE | PTR

CONTENUTI DI
 RIFERIMENTO PER IL PGT
 DI BUSTO GAROLFO NEL
 PTR

Fonte: Progetto di
 integrazione PTR ai sensi
 della L.R. 31/14 – Tavola
 01 “Ambiti Territoriali
 Omogenei”

Ambiti Territoriali omogenei (ATO)



Gli Ato sono articolazioni territoriali espressione di ambiti relazionali, caratteri socio-economici, geografici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire l’attuazione dei contenuti della L.R. n. 31/14 e, più in generale, lo sviluppo di politiche e l’attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all’ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti.

Il territorio di Busto Garolfo appartiene all’Ato “Sempione e Ovest Milanese”.

Caratteri insediativi | Sempione e Ovest Milanese

La conurbazione del Sempione (SS33 - e A8), da Legnano sino al Nord Milanese, è connotata da livelli di consumo di suolo più elevati di quelli presenti ad ovest, ove gli insediamenti sono ancora distinti e il sistema rurale e ambientale mantengono sufficienti livelli di strutturazione. Nella porzione attestata sul Sempione, il suolo libero è più raro e spesso frammentato. Il sistema rurale assume, di frequente, i caratteri periurbani e il valore del suolo assume uno specifico significato in rapporto alla rarità delle aree libere compatte, al ruolo delle aree periurbane nella regolazione dei sistemi insediativi e per la connessione dei residui elementi del sistema ambientale (qui connotato anche dalla residua presenza di boschi).

Criteri ed indirizzi di Piano | Direttrice del Sempione

Gli obiettivi strategici dell’Areale di programmazione della rigenerazione territoriale - Areale 2 – Direttrice del Sempione sono i seguenti:

- recupero urbano e rigenerazione anche con l’ausilio degli strumenti delineati dal PTR e attivabili attraverso processi di co-pianificazione (Regione- Città Metropolitana-Comuni).
- riduzione del consumo di suolo
- consolidamento e la tutela dei varchi di connessione ambientale oggi presenti tra i diversi tessuti urbani.

Nuovo consumo di suolo: laddove imprescindibile, dovrà privilegiare localizzazioni limitrofe al sistema locale dei servizi, alle reti di mobilità (preferibilmente di trasporto pubblico) e ai nodi di interscambio, prevedendo meccanismi compensativi e/o di mitigazione del sistema ambientale.

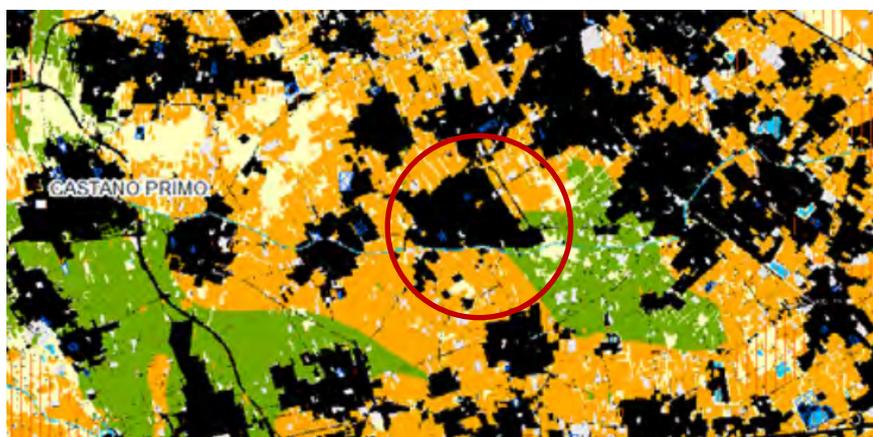
Valori paesistico ambientali



- Aree degli elementi di primo e secondo livello della RER
- Corridoi primari della RER (ad alta, bassa o media antropizzazione)
- Varchi della RER
- Sistema idrico superficiale: fiumi e laghi principali (rif. Reticolo Idrico Principale)
- Sistema idrico superficiale - Navigli storici e canali navigabili
- Aree del sistema rurale
- Parchi regionali

Fonte: Progetto di integrazione PTR ai sensi della L.R. 31/14 – Tavola 05.D2 “Valori paesistico ambientali”

Qualità agricola del suolo a rischio di consumo



- Qualità alta
- Qualità media
- Qualità bassa
- Sistema idrico principale
- Suolo non agricolo (rocce, ghiacciai, aree sterili ecc...)
- Aree compromesse a causa della contaminazione dei suoli (siti contaminati e siti potenzialmente contaminati) (rif. banca dati AGISCO)
- Suolo non a rischio di consumo
- Superficie urbanizzata

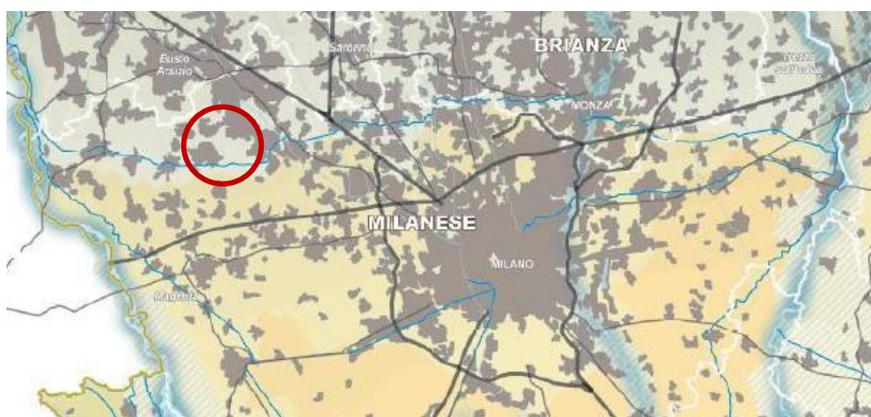
Fonte: Progetto di integrazione PTR ai sensi della L.R. 31/14 – Tavola 05.D3 “Qualità agricola del suolo utile netto”

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE | PPR

CONTENUTI DI
RIFERIMENTO PER IL PGT
DI BUSTO GAROLFO NEL
PPR

Fonte: PPR (PTR) Regione
Lombardia – Tavola A
“Ambiti geografici e unità
tipologiche di paesaggio”

Ambiti geografici



Fascia bassa pianura

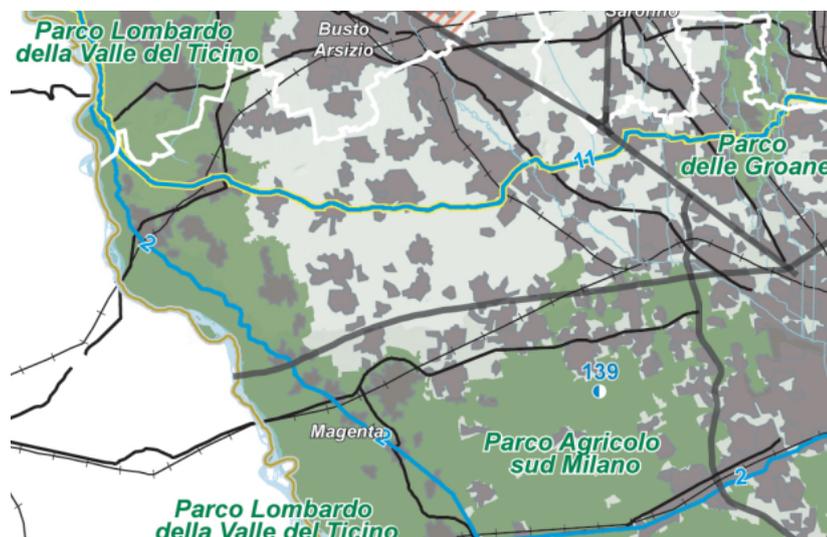
Paesaggi delle colture foraggere

Fascia alta pianura

Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta

Il territorio di Busto Garolfo appartiene all'ambito geografico di rilevanza regionale denominato MILANESE e si divide tra l'unità tipologica di paesaggio definita Fascia Bassa Pianura e quella definita Fascia Alta pianura che si declinano rispettivamente nei paesaggi delle colture foraggere e quelli dei piani diluviali e dell'alta pianura asciutta.

Aree di interesse ambientale paesistico



Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]

Ambiti urbanizzati

Parchi regionali istituiti

Fonte: PPR (PTR) Regione
Lombardia – Tavola D
“Quadro di riferimento
della disciplina
paesaggistica regionale”

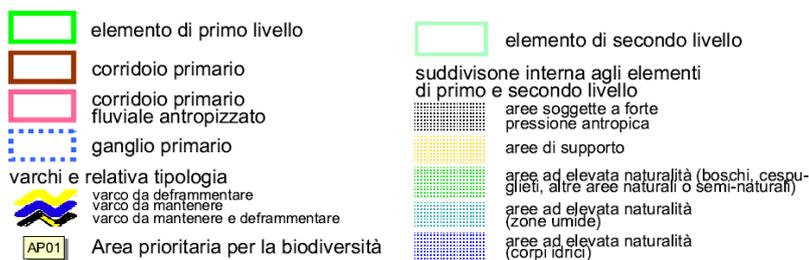
RETE ECOLOGICA REGIONALE / RER

CONTENUTI DI
RIFERIMENTO PER IL PGT
DI BUSTO GAROLFO

Elementi della rete ecologica regionale



Fonte: Rete Ecologica Regionale – Viewer Geoportale regionale



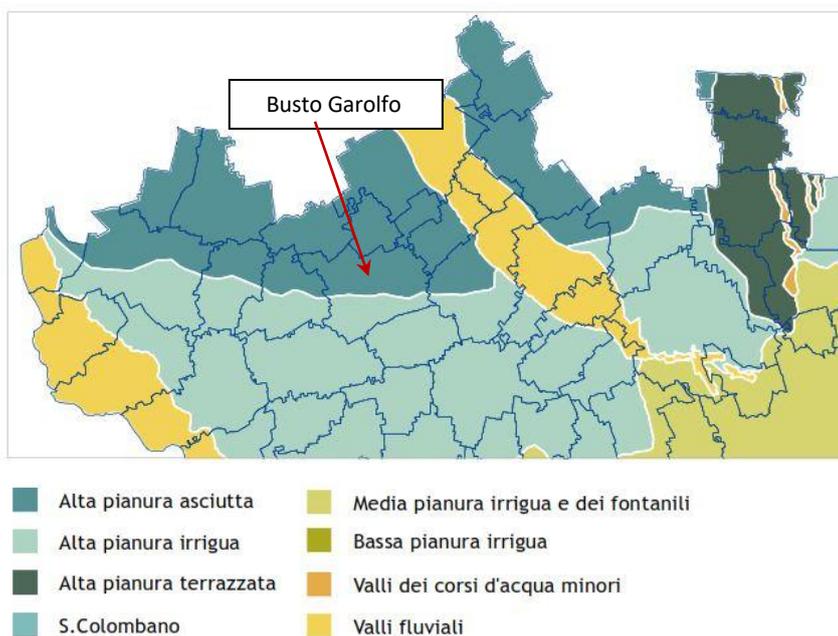
Il territorio di Busto Garolfo è interessato da Elementi di secondo livello della RER a ovest, nord e sud del centro abitato, mentre su tutto il settore orientale, verso Parabiago e Canegrate, è interessato da ampi Elementi di primo livello. Tutti questi elementi costituiscono aree di supporto.

PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO DI MILANO | PTM

**CONTENUTI DI
RIFERIMENTO PER IL PGT
DI BUSTO GAROLFO**

Fonte: PTM della Città
Metropolitana di Milano –
Tavola A3 “Ambiti, sistemi
ed elementi di rilevanza
paesaggistica” (agg.
Maggio 2021)

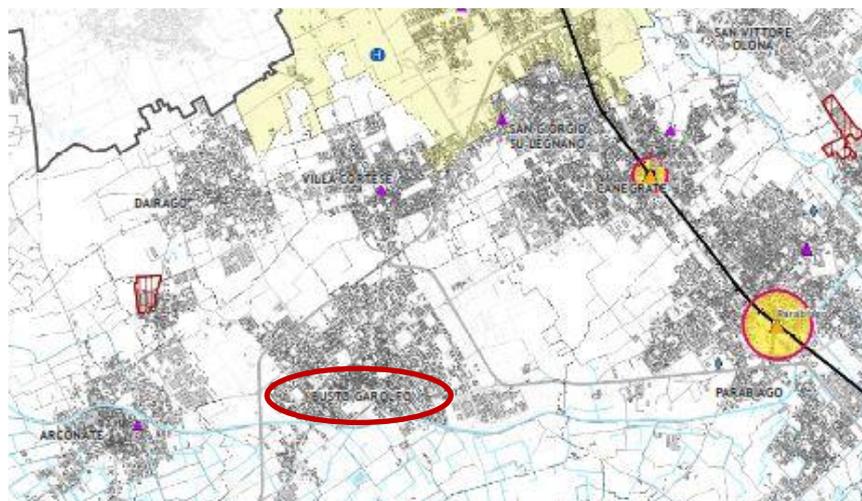
Unità tipologiche di paesaggio



Il territorio del Comune di Busto Garolfo si inserisce a cavallo tra due unità tipologiche di paesaggio:

- *Alta pianura asciutta*, si colloca nella fascia a nord del Canale Villoresi. Le superfici sono pianeggianti, ma in alcune zone sono interessate da ampie ondulazioni. Generalmente sono aree intensamente urbanizzate dove le caratteristiche morfologiche sono state in qualche caso cancellate da saldature urbane.
- *Alta pianura irrigua*, posta immediatamente a sud del Canale Villoresi che artificialmente la divide dall’alta pianura asciutta. Il Canale Villoresi, con l’apporto dei propri volumi d’acqua, ha conferito al territorio connotati paesaggistici tipici della pianura irrigua. Il paesaggio che contraddistingue alcune aree ancora non densamente urbanizzate conserva i tipici caratteri del paesaggio agrario e dei suoi elementi costitutivi: sono diffuse piccole aree boschive, siepi e alberature di confine, filari di ripa e si riscontra la presenza di cascine storiche e di un reticolo viario storico

Servizi urbani

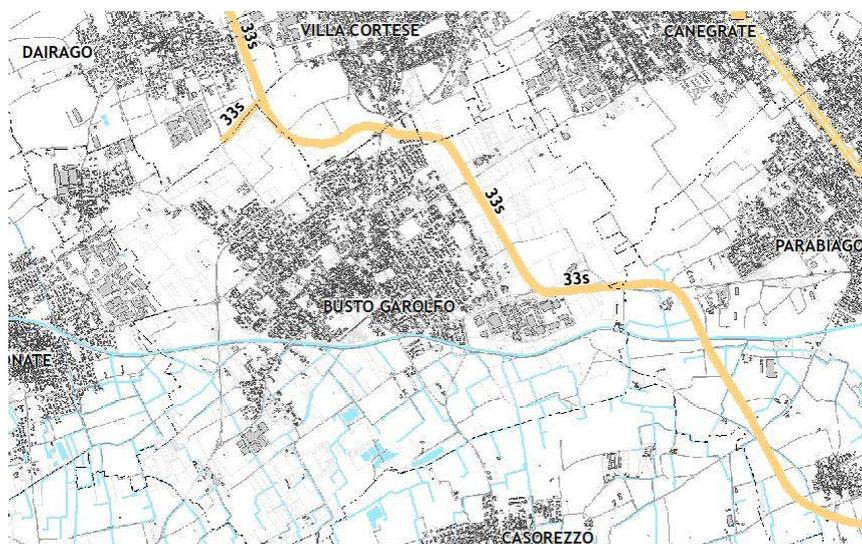


Poli urbani attrattori [art. 25]

Fonte: PTM della Città Metropolitana di Milano – Tavola 2 “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” (agg. Maggio 2021)

Nel quadro delle strategie di livello provinciale, Busto Garolfo si colloca a sud del Polo attrattore di Legnano e nei pressi della dorsale territoriale “Dorsale Verde Nord” che conduce alla Città centrale di Milano. Il principale obiettivo della Dorsale Verde Nord Milano è la conservazione della natura e anche quello di porsi come elemento ordinatore del territorio altamente urbanizzato.

Sistema infrastrutturale

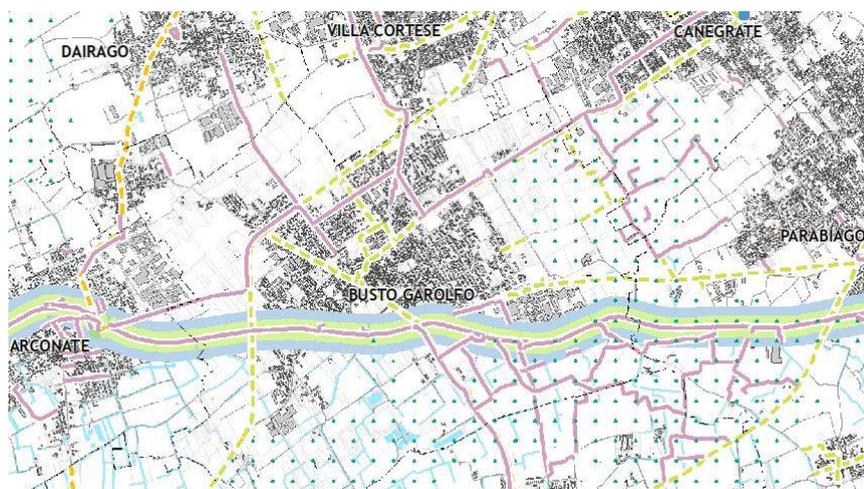


Ipotesi allo studio prive di efficacia localizzativa proposte da Città Metropolitana o riportate dalla sovraordinata regionale

Fonte: PTM della Città Metropolitana di Milano – Tavola 1 “Sistema infrastrutturale” (agg. Maggio 2021)

Busto Garolfo è interessato nella programmazione della rete primaria del PTM dall’ipotesi progettuale della Variante SS33 del Sempione Rho-Gallarate che interessa anche altri Comuni sulla tratta.

Rete ciclabile metropolitana



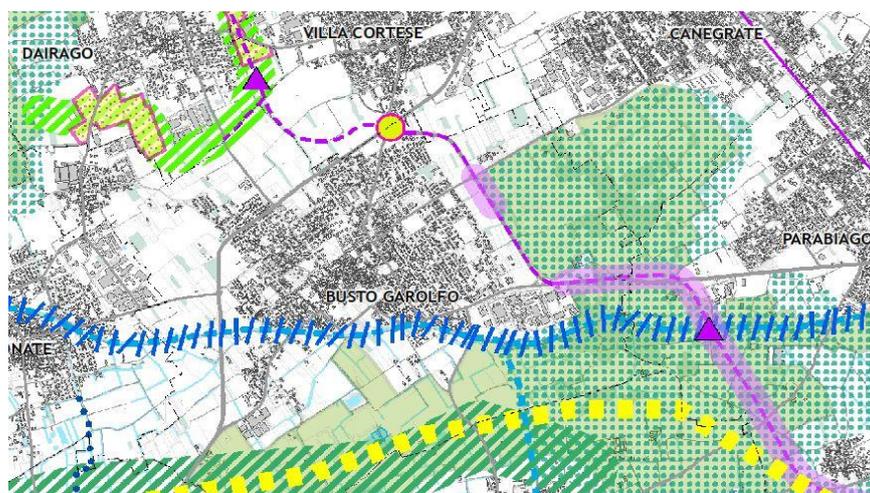
Fonte: PTM della Città
 Metropolitana di Milano –
 Tavola 9 “Rete ciclabile
 metropolitana” (agg.
 Maggio 2021)

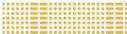
- Percorsi ciclopedonali locali [Openstreetmap 2019]
- Percorsi ciclopedonali portanti in programma [MiBici]
- Percorsi ciclopedonali di supporto in programma [MiBici]
- Tracciati percorsi ciclabili PCIR del PRMC
- Tracciato percorso ciclabile Eurovelo
- Tracciato percorso ciclabile BICITALIA

Il tema della ciclabilità presenta significative relazioni con la pianificazione paesistica in particolare in relazione ai luoghi e percorsi di interesse paesistico. A tale proposito vengono promossi interventi destinati alla messa in rete delle piste ciclabili con valenza ricreativo-ambientale, per la quale sono stati in particolare individuati itinerari metropolitani fondamentali lungo i canali e i Navigli, tra cui anche il Canale Villoresi che interessa il Comune di Busto Garolfo.

Rete ecologica metropolitana

Fonte: PTM della Città
Metropolitana di Milano –
Tavola 4 “Rete ecologica
metropolitana” (agg.
Maggio 2021)



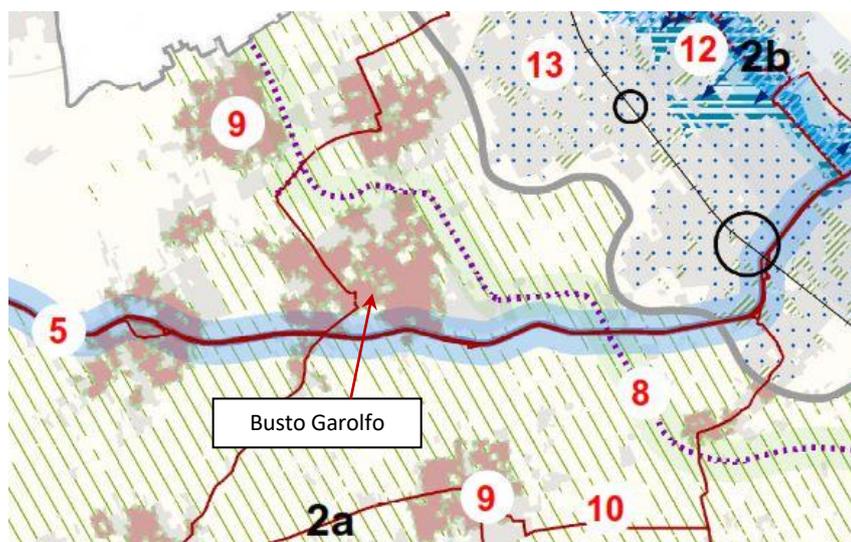
-  Gangli primari [art. 62]
-  Gangli secondari [art. 62]
-  Corridoi ecologici primari [art. 63]
-  Parchi Locali di Interesse Sovracomunale | PLIS [art. 70]
-  Principali interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i corridoi ecologici [art. 65]
-  Interferenze delle reti infrastrutturali in costruzione/progetto/previste con i gangli della rete ecologica [art. 65]
-  Corridoi ecologici della RER
-  Principali corridoi ecologici fluviali [art. 63]
-  Corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica [art. 63]
-  Corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti [art. 63]

Il territorio di Busto Garolfo è attraversato da un corso d’acqua principale di carattere artificiale: il Canale Villoresi. In relazione ad esso e al ganglio primario del P.L.I.S “Parco del Roccolo”, il progetto di rete ecologica del PTM segnala il corridoio ecologico primario e la riqualificazione di un corso d’acqua minore a fini polivalenti che, guardando a Sud, attraversa Casorezzo e raggiunge il Canale Villoresi.

Elementi portanti: Ganglio primario e corridoio RER.

Corridoio ecologico fluviale: Canale Villoresi.

Rete verde metropolitana



Fonte: PTM della Città Metropolitana di Milano – Tavola 5.2 “Rete verde metropolitana. Quadro di insieme” (agg. Maggio 2021)

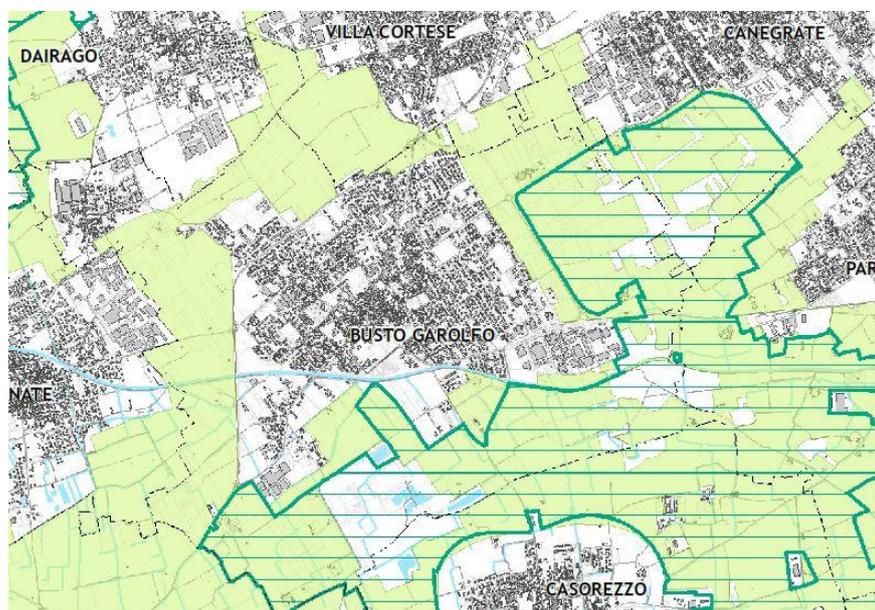
Mobilità sostenibile ed integrata



Progettazione paesaggistica delle infrastrutture



Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico



Fonte: PTM della Città Metropolitana di Milano – Tavola 6 “Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico” (agg. Maggio 2021)

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico [art. 41, comma 1]

Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti

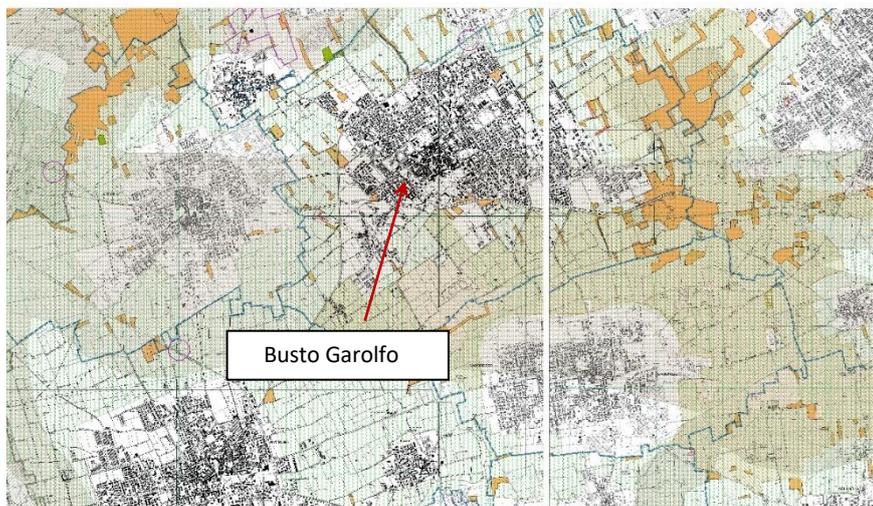
Elementi di tutela: PLIS del Roccolo

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO | PIF

**CONTENUTI DI
RIFERIMENTO PER IL PGT
DI BUSTO GAROLFO**

Trasformazioni ammesse

Fonte: PIF della Città
Metropolitana di Milano –
Tavola 3 “Carta delle
trasformazioni e degli
interventi compensativi”
(sez. A6D1 e A6E1)



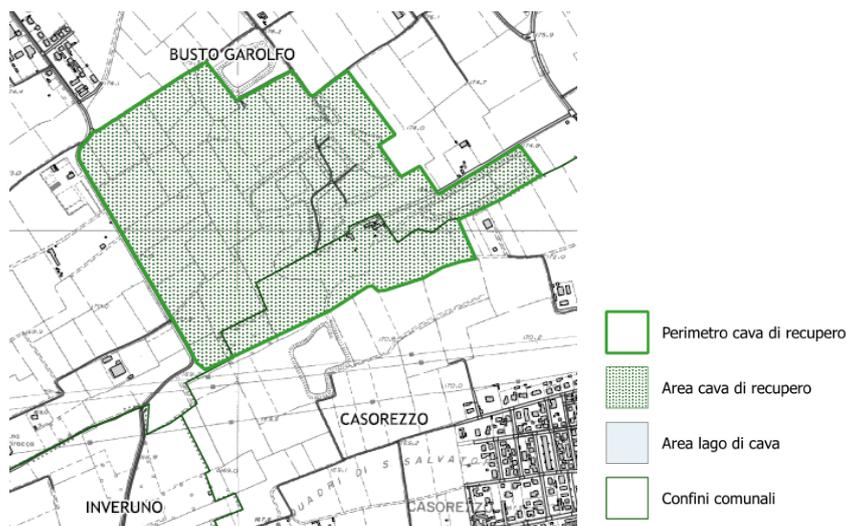
BOSCHI PIF

- TRASFORMABILI
- NON TRASFORMABILI (per tipologia forestale)
- boschi trasformati (art.42 comma 1c, LR 31/08)
- nuovi boschi e sistemi verdi finanziati (art.42 comma 1b, LR 31/08)

PIANO CAVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

**CONTENUTI DI
 RIFERIMENTO PER IL PGT
 DI BUSTO GAROLFO**

Fonte: Piano Cave della
 Città Metropolitana di
 Milano – Allegato 3
 “Schede e carte delle Cave
 di recupero (Rg)”



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE		
	CAVA DI RECUPERO	Rg17 ex ATEg11	ZONA OMOGENEA
			Alto Milanese

La cava si trova in Comune di Busto Garolfo, al confine con Casorezzo, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativo semplice, all'interno del PLIS Parco del Roccolo e attraversata dal corridoio ecologico primario regionale. Cava in area a rischio archeologico. Gli insediamenti di Busto Garolfo, più prossimi al perimetro dell'ambito di cava (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale.

“Prescrizioni tecniche per la coltivazione e per il recupero ambientale: il progetto, la tipologia del recupero e la destinazione d'uso finale dell'area, dovrà essere concordato con gli indirizzi dei Comuni di Busto Garolfo e Casorezzo e dei parchi PLIS dei Mulini e PLIS del Roccolo e convenzionato con i Comuni interessati. Il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza.”

2.3 Premesse metodologiche

L'analisi ambientale e territoriale di dettaglio ha lo scopo di approfondire lo studio dell'area o delle porzioni di territorio su cui il Piano può avere effetti significativi e di consentire, di conseguenza, la definizione di obiettivi specifici, articolati nello spazio e nel tempo.

Al fine di supportare efficacemente le successive elaborazioni e valutazioni, si è proceduto ad una sintesi delle principali criticità e sensibilità ambientali individuate.

Le informazioni disponibili sullo stato e sulle dinamiche ambientali a livello locale sono state collezionate e messe a sistema per qualificare e, ove possibile, quantificare le principali criticità e valenze con le quali il Piano è chiamato a confrontarsi.

Sensibilità

<i>Sistema paesistico-ambientale</i>	
Elementi del paesaggio naturale <i>principali elementi territoriali "sensibili" che si individuano nel paesaggio naturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambiti agricoli, aree a conduzione agricola ▪ Ambiti boscati ed agricoli compresi all'interno del PLIS del Roccolo
Elementi del paesaggio antropico <i>segni dell'uomo sul paesaggio (trasformazioni antropiche) che caratterizzano il territorio comunale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aree verdi di pregio (giardini storici pubblici e privati) ed esempi di elementi arborei isolati ▪ Rete idrografica artificiale del Canale Villorresi ▪ Percorsi e tracciati della viabilità storica
Elementi della rete ecologica locale <i>gli elementi del sistema locale da tutelare in stretta correlazione con il più ampio contesto ecologico sono</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area prioritaria per la biodiversità in pianura (Parco del Roccolo) ▪ Elementi di rilievo ecologico all'interno del contesto ecologico regionale (RER)
<i>Sistema insediativo</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nucleo di antica formazione ▪ Beni di interesse storico-monumentale compresi all'interno del tessuto storico, vincolati e non ▪ Sistema del verde (parchi e giardini) all'interno del tessuto consolidato
<i>Sistema della mobilità</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rete della mobilità leggera interna al PLIS e lungo il canale Villorresi

Criticità

<i>Sistema paesistico-ambientale</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ gli elementi che definiscono condizioni di criticità riguardano il sistema nel suo complesso; si verifica una situazione di criticità, quindi, quando vengono compromesse non tanto le singole componenti ma piuttosto le relazioni tra queste, il livello di qualità e il relativo funzionamento.
<i>Sistema insediativo</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effetti legati al fenomeno della banalizzazione del paesaggio, dovuta alla forte spinta insediativa ▪ Consumo di suolo agricolo libero ▪ Presenza di aree intercluse all'interno dell'urbanizzato e conseguente discontinuità dei tessuti ▪ Presenza di aree dismesse o sottoutilizzate
<i>Sistema della mobilità</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Problematiche di sicurezza stradale della SP 12 Inveruno-Lignano ▪ Nodi viabilistici e intersezioni della viabilità di livello locale problematici

3 OBIETTIVI AMBIENTALI DEL PGT

3.1 Premesse metodologiche

In relazione alle analisi ambientali del presente Rapporto Ambientale ed agli obiettivi di rilevanza ambientale espressi dai piani territoriali sovraordinati (PTR e PTM), un set di obiettivi ambientali specifici verso cui pare opportuno rivolgere lo strumento urbanistico di Busto Garolfo è così individuabile:

SETTORI DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI AMBIENTALI PRIMARI
1 MOBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuova realizzazione di percorsi ciclo-pedonali in contesti naturali (parchi) ▪ Verifica dei progetti per la mobilità con la rete della viabilità extraurbana ▪ Studio particolareggiato delle aree di sosta
2 SISTEMA INSEDIATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitazione al consumo di suolo urbano ▪ Progettazione ecocompatibile ▪ Incentivazione del recupero del nucleo di antica formazione ed al patrimonio edilizio sotto-utilizzato e/o dismesso
3 SISTEMA ECOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione del sistema ecologico del PTM in relazione alla struttura portante della RER ▪ Costruzione della rete ecologica comunale ("Rete verde")
4 PAESAGGIO URBANO ED EXTRAURBANO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione di interventi per la riqualificazione urbana ▪ Conservazione e valorizzazione degli ambiti naturali ▪ Conservazione delle aree agricole in attività anche attraverso una nuova politica agricola ▪ Recupero e valorizzazione degli ambiti riconosciuti quale patrimonio di particolare pregio ambientale ▪ Recupero e conservazione del sistema dei sentieri e dei percorsi della viabilità storica
5 SISTEMA IDRICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela della rete idrografica artificiale (Canale Villoresi)

4 IL PGT: SCENARIO STRATEGICO, OBIETTIVI E DETERMINAZIONI DI PIANO

4.1 Obiettivi del PGT

I temi della variante generale sono identificabili in 5 priorità per il territorio di Busto Garolfo:

- TEMA 1.** Contenimento del consumo di suolo
- TEMA 2.** Favorire processi di rigenerazione urbana e riduzione dell'inquinamento attraverso l'incentivo al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti alternative
- TEMA 3.** Incrementare il valore del sistema urbano e migliorare la qualità di vita
- TEMA 4.** Migliorare la qualità paesaggistica ed ambientale
- TEMA 5.** Incrementare il livello e la qualità dei collegamenti urbani ed extraurbani

TEMA 1 – Consumo di Suolo

- Restituzione all'uso agricolo di aree al margine o all'interno del tessuto urbano consolidato.

TEMA 2 – Rigenerazione urbana e inquinamento

- Facilitarne il completamento, lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione energetica del tessuto urbano, basandosi su elementi cardine capaci di rappresentare il volano per il rilancio della città.
- Accrescere la sensibilità locale verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili tale da rappresentare una significativa alternativa al sistema energetico tradizionale, limitando gli impatti ambientali e favorendo uno sviluppo più sostenibile, "a energia 0".

TEMA 3 – Sistema urbano e qualità di vita

- Valorizzazione degli spazi pubblici e del patrimonio immobiliare
- Potenziare il sistema degli spazi centrali

TEMA 4 – Qualità paesaggistica ed ambientale

- Rafforzamento delle connessioni tra aree verdi urbane considerandole "servizi ambientali".

TEMA 5 – Mobilità sostenibile

- Sviluppo ed incentivi alla mobilità sostenibile all'interno del territorio comunale.

4.2 Le azioni di PGT

4.2.1 La rappresentazione del Documento di Piano per la Valutazione Ambientale

Affinché la valutazione ambientale del Documento di Piano possa considerare tutti gli effetti delle scelte effettuate, assume grande importanza una completa e corretta rappresentazione dei diversi contenuti programmatici da cui possono discendere, in forma diretta o indiretta, le interferenze sullo scenario ambientale. La lettura e rappresentazione dei contenuti programmatici insiti nello strumento a cui si applica la valutazione riveste, in altre parole, altrettanta rilevanza dei criteri valutativi stessi: la mancata considerazione di taluni aspetti del Piano, ove fossero giudicati secondari o non presi in esame, comporterebbe infatti l'omissione a priori dell'analisi sulle relative conseguenze ambientali, introducendo lacune sistematiche nella valutazione ambientale. La proposta di pianificazione in esame è stata considerata rispetto ai contenuti richiesti dal quadro normativo regionale.

4.2.2 Principali azioni di Piano

Il Progetto della variante generale al PGT di Busto Garolfo si propone di intervenire sull'intero territorio comunale, con ipotesi progettuali, basate sulla sostenibilità dello sviluppo, potenziando nel contempo il sistema delle aree con funzione ecologica e ambientale. Le azioni di Piano sono relazionate ai temi strategici prioritari individuati dal PGT:

A. Consumo di Suolo

- Determinare la qualità dei suoli come supporto per la programmazione della riduzione del consumo di suolo
- Valorizzare le aree agricole

B. Rigenerazione urbana e inquinamento

- Incentivare il recupero e la valorizzazione del nucleo storico
- Individuare all'interno del piano differenti tipologie di aree di rigenerazione urbana
- Incentivare l'efficientamento energetico anche attraverso intensificazioni edilizie che non comportino consumo di suolo

C. Sistema urbano e qualità di vita

- Riorganizzare e qualificare il sistema degli spazi pubblici
- Potenziare l'attrattività del patrimonio immobiliare attraverso l'aumento ponderato del verde pubblico e privato
- Potenziare il sistema degli spazi centrali per aumentare l'attrattività degli esercizi di vicinato
- Migliorare la sicurezza urbana

D. Qualità paesaggistica ed ambientale

- Forestazione urbana
- Evitare la saldatura urbana dovuta a nuove previsioni di espansione

E. Mobilità sostenibile

- Potenziare la struttura ciclopedonale interna
- Facilitare la mobilità dolce a livello sovracomunale
- Rendere progressivamente fruibili le aree agricole
- Collegamenti ciclopedonali come occasioni di attrattività

4.3 L'analisi di coerenza esterna

In linea generale, si osserva come gli orientamenti di Piano presentino una complessiva coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale di riferimento.

Nel merito dalla valutazione di come si articola la coerenza esterna, è da segnalare come tutti gli obiettivi di Piano intercettino proficuamente almeno uno dei criteri di sostenibilità ambientale del PTM.

Sono da segnalare i casi in cui gli obiettivi di Piano non permettano di esprimere un giudizio di valutazione in merito alla loro incidenza sui criteri di sostenibilità; questo fatto è dovuto, da un lato, alla inevitabile impossibilità da parte dei criteri tracciati a scala provinciale di cogliere le emergenze specifiche per le singole realtà comunali, dall'altro, alla pluralità di modi attraverso cui gli obiettivi stessi potranno essere sostanziate nella fase di definizione delle azioni di Piano.

Appare da segnalare come dato positivo il fatto che nessun assunto programmatico del PGT appaia incoerente con i criteri di sostenibilità del PTM, ovvero del documento sovraordinato cui riferirsi.

La valutazione effettuata restituisce una connotazione pienamente positiva circa la sostenibilità degli obiettivi generali e degli orientamenti da cui muove il Piano in relazione alla coerenza con lo scenario programmatico sovraordinato.

4.4 Considerazioni sugli esiti del procedimento di VAS

Le iniziative di consultazione coinvolgimento e partecipazione pubblica effettuate hanno fatto emergere alcuni elementi di carattere generale circa le sensibilità ambientali della comunità locale e le aspettative verso lo scenario territoriale futuro di Busto Garolfo.

Il PGT e il Rapporto Ambientale hanno tenuto in conto dei contributi raccolti sia durante il procedimento di VAS sia nella fase di partecipazione delle parti sociali ed economiche, in modo particolare laddove i temi emersi si siano ritenuti pertinenti e congrui rispetto all'ambito di azione ed alla tipologia del piano urbanistico in questione e coerentemente con l'approccio metodologico generale assunto per la VAS e illustrato nelle sezioni introduttive del Rapporto Ambientale.

4.4.1 Contenuti di variante e indicazioni di sostenibilità

In relazione a quanto sopra evidenziato, le modifiche apportate alla proposta di Variante messa a disposizione per la Valutazione Ambientale riguardano:

- Miglior definizione dei corridoi ecologici urbani: completamento del loro percorso collegandosi in maniera diretta con le principali aree agricole esterne. Perfezionamento della normativa di gestione, all'interno del Piano delle Regole, specificando le tipologie di interventi edilizi soggette al rispetto delle prescrizioni di mantenimento e potenziamento dei corridoi ecologici.
→ La proposta rafforza la rete ecologica comunale e concorre ad aumentare il valore ecosistemico e di connettività degli spazi aperti urbani.
- Modifiche in riduzione alle previsioni di completamento del Tessuto Urbano Consolidato: eliminazione dell'APC10 e introduzione di due nuovi limitati completamenti (nuovo APC10 e APC 19) che, complessivamente, contribuiscono a ridurre ulteriormente il consumo di suolo già ottenuto con la Variante (ulteriori 5.210 mq).
→ La modifica (in riduzione) proposta appare migliorativa sotto il profilo della sostenibilità ambientale delle trasformazioni urbane. Contribuendo a ridurre ulteriormente il consumo di suolo già ottenuto con la Variante, le modifiche introdotte rafforzando la valutazione di sostenibilità del Piano, già contenuta nel Rapporto Ambientale.
- Precisazione della regolamentazione relativa al territorio agricolo, al fine di consentire delle edificazioni più adeguate alle esigenze del settore: incremento delle altezze massime delle edificazioni nel territorio agricolo (rispettivamente, a seconda della casistica, da 4,5 a 6 e da 6 a 8 m).
→ La modifica proposta non sottende potenziali effetti ambientali negativi. Le modifiche alla normativa sono attuate in vista di una regolamentazione più attenta alle esigenze del territorio.
- Previsione di una nuova area per servizi di progetto (numero 9), all'interno delle aree già urbanizzate, pari a 13.054 mq destinata a verde pubblico.
→ L'introduzione dell'area per servizi è compatibile sotto il profilo ambientale in quanto previsione di area verde all'interno del TUC.

Per quanto espresso, si conferma la piena sostenibilità della Variante al PGT di Busto Garolfo.

Le sezioni che seguono sono aggiornate con i contenuti sopra richiamati.

4.5 Gli obiettivi quantitativi e determinazioni di PGT

4.5.1 Obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT

Nel seguito vengono sintetizzate le previsioni quantitative di sviluppo in relazione ai nuovi abitanti teorici insediabili nel territorio di Busto Garolfo per effetto delle previsioni di Piano, suddivise per ambiti di intervento.

Dimensionamento di Piano

La Variante di Piano considera per il dimensionamento complessivo una base di partenza costituita da:

SITUAZIONE ABITANTI TEORICI INSEDIATI		
	Superficie Lorda insediabile	Abitanti teorici
	mq	n.
Popolazione insediata (2021)		14.043
Lotti liberi residenziali interni al TUC	61.224	1.224
Piani attuativi incorso di realizzazione (anche se decaduti)	5.736	114
TOTALE	85.120	15.381

Il Documento di Piano e il Piano delle Regole, confermano solo parzialmente le previsioni già individuate nel PGT previgente. Tali previsioni determinano un incremento potenziale di carico antropico rispetto alla capacità insediativa del Tessuto Consolidato così come calcolata di seguito.

Nella tabella seguente sono sintetizzate le previsioni del Piano delle Regole per quanto riguarda gli Ambiti di Progettazione Coordinata (APC) e Ambiti di rifunzionalizzazione e da rigenerare (AR): gli abitanti teorici insediabili sono stimati in **1.107 unità**.

Piano delle Regole – APC e AR								
		Destinazione principale	TUC	Stato di fatto	Sup. Ter.	SLP	SL residenziale realizzabile	Abitanti teorici
					mq	mq	mq	
APC 1	Via dei Campacci (Olcella)	Produttiva	si	Area in parte libera e in parte costruita	16.954	10.172	10.172	-
APC 2	Via per Olcella (Olcella)	Residenziale	no	Area libera	14.478	4.830	4.830	97
APC 3	Via V. Alfieri	Residenziale	no	Area libera	6.587	2.195	2.195	44
APC 4	Via Verbano	Residenziale	no	Area libera	10.484	3.498	3.498	70

		Destinazione principale	TUC	Stato di fatto	Sup. Ter.	SLP	SL residenziale realizzabile	Abitanti teorici
<i>continua</i>					mq	mq	mq	
APC 5	Via Verbano	Residenziale	no	Area libera	17.991	5.937	5.937	119
APC 6	Via F.lli Bandiera – Via Don Minzoni	Residenziale	si	Area libera	5.856	1.955	1.955	39
APC 7	Via G. Reni – Via G. Tiepolo	Residenziale	no	Area libera	26.747	4.500	3.358	67
APC 8	Via Menotti, Via del Roccolo, Via 24 Maggio	Residenziale	si	Area libera	16.686	5.400	4.500	90
APC 9	Via 24 Maggio, Via Fosse Ardeatine	Residenziale	si	Area libera	7.709	2.575	5.400	108
APC 10	Via Grandi	Residenziale	no	Area libera	3.200	1.056	1.056	21
APC 11	Via Inveruno	Residenziale	si	Area libera	12.626	4.166	2.575	51
APC 12	Via Inveruno	Residenziale	no	Area libera	11.541	3.808	3.577	71
APC 13	Via Inveruno	Residenziale	no	Area libera	8.255	2.724	4.176	83
APC 14	Via Inveruno	Residenziale	no	Area libera	2.955	2.590	3.808	76
APC 15	Via Inveruno	Residenziale	no	Area libera	4.050	600	3.270	65
APC 16	Via Inveruno	Residenziale	no	Area libera	6.717	3.358	2.724	55
APC 17	Viale dei Tigli – Via Matteotti	Residenziale	si	Area libera	13.710	4.570	2.590	52
APC 18	Via Valle d'Aosta	Residenziale	si	Area libera	9.304	3.270	600	12
APC 19	Via dell'industria	Produttivo	no	Area libera	5.300	5.300	-	-

		Destinazione principale	TUC	Stato di fatto	Sup. Ter.	SLP	SL residenziale realizzabile	Abitanti teorici
<i>continua</i>					mq	mq	mq	
AR 7	Via Abbazia – Via Mazzini	Residenziale	si	Area dismessa	6.912	3.373	3.373	67
TOTALE					196.437	70.882	55.410	1.107

Inoltre, il dimensionamento della Variante di Piano considera gli incrementi di popolazione dovuti alle politiche di rigenerazione e miglioramento energetico del Tessuto Urbano Consolidato residenziale:

- solo il 40% degli edifici si ritiene possa effettivamente godere delle possibilità derivanti dal Piano (per via di possibili problemi di distanze dagli edifici vicini, disponibilità dei condomini alla realizzazione dell'intervento)
- su quel 40% la superficie utilizzabile, da computare, rappresenta circa il 50% dell'attuale sviluppo dell'ultimo piano abitabile;
- nel corso di 10 anni il patrimonio edilizio effettivamente coinvolto si stima sarà circa il 30% di quello "utile".

Date queste premesse, gli abitanti teorici insediabili sono:

$$\begin{aligned}
 529.774 \times 40\% \times 50\% \times 30\% &= \text{Superficie Lorda potenzialmente insediabile} / 50 = \\
 &= 31.786 / 50 = \\
 &= \mathbf{635 \text{ abitanti teorici}}
 \end{aligned}$$

In conclusione, il carico insediativo del Piano risulta quindi essere:

Carico insediativo previsto dal PGT			
Abitanti residenti (2021)	Abitanti teorici Insediati (STATO DI FATTO)	Abitanti teorici di Progetto (VARIANTE)	CARICO INSEDIATIVO teorico del PGT
14.043	1.338 (1.224+114)	1.742 (1.107+635)	17.273

4.5.2 Obiettivi Valutazione del Documento di Piano

La variante generale prevede la revisione degli Ambiti di Trasformazione Urbanistica previsti dal vigente strumento urbanistico e la definizione di nuovi ambiti di sviluppo.

ATU del PGT vigente	Previsioni della Variante al PGT
ATU 2	AR 2
ATU 3a1 - ATU 3b	AR 3
ATU 3a2	APC 7
ATU 4	attuato
ATU 6	agricolo
ATU 8	APC 15

L'attuazione degli Ambiti di Trasformazione dello strumento urbanistico vigente viene legata, all'interno della Variante di Piano, al Piano delle Regole; nella tabella si vede la corrispondenza degli ATU del PGT vigente con gli Ambiti di Progettazione Coordinata (APC) e gli Ambiti di rifunzionalizzazione e da rigenerare (AR).

In ottemperanza al principio di semplificazione e non duplicazione la procedura di VAS relativa a varianti o modifiche degli strumenti di pianificazione, si conferma la sostenibilità degli ambiti in oggetto, già oggetto di procedura VAS nel pre-vigente strumento urbanistico.

4.5.3 Valutazione del Piano dei Servizi

La Variante non introduce nuove previsioni e riconferma tutte le aree per servizi non ancora attuate del pre-vigente strumento urbanistico. Di seguito si riportano i dati quantitativi dei servizi in previsione.

Servizi previsti dal Piano delle Regole	
	mq
1	6.598
2	12.965
3	4.219
4	8.680
5	1.231
6	7.932
7	4.097
8	6.424
9	13.054
TOTALE	65.200

Nelle norme del Piano dei Servizi viene genericamente indicato che si tratta di servizi di interesse pubblico e che verranno destinati a specifica destinazione a seconda dell'esigenza dell'Amministrazione.

Nella tabella seguente sono riassunte le aree per servizi negli ambiti APC e AR del Piano delle Regole, determinatesi a seguito delle operazioni introdotte dalla Variante.

Servizi previsti dal Piano delle Regole		
	Destinazione principale	Servizio di progetto per la residenza
		mq
AR 7	Residenziale	430
APC 1	Produttivo	-
APC 2	Residenziale	6.500
APC 3	Residenziale	966
APC 4	Residenziale	1.539
APC 5	Residenziale	2.612
APC 6	Residenziale	860
APC 7	Residenziale	1.477
APC 8	Residenziale	13.423
APC 9	Residenziale	2.376
APC 10	Residenziale	465
APC 11	Residenziale	1.133
APC 12	Residenziale	1.574
APC 13	Residenziale	1.833
APC 14	Residenziale	1.675
APC 15	Residenziale	1.439
APC 16	Residenziale	1.198
APC 17	Residenziale	-
APC 18	Residenziale	-
APC 19	Produttivo	-
TOTALE		38.793

In sintesi, tutte le operazioni introdotte dal Piano si ottiene un incremento delle aree per servizi pari a 103.993 mq.

Il Piano dei Servizi in variante restituisce un quadro adeguato al soddisfacimento delle attrezzature a livello comunale anche sotto il profilo della verifica 18 mq/ab.

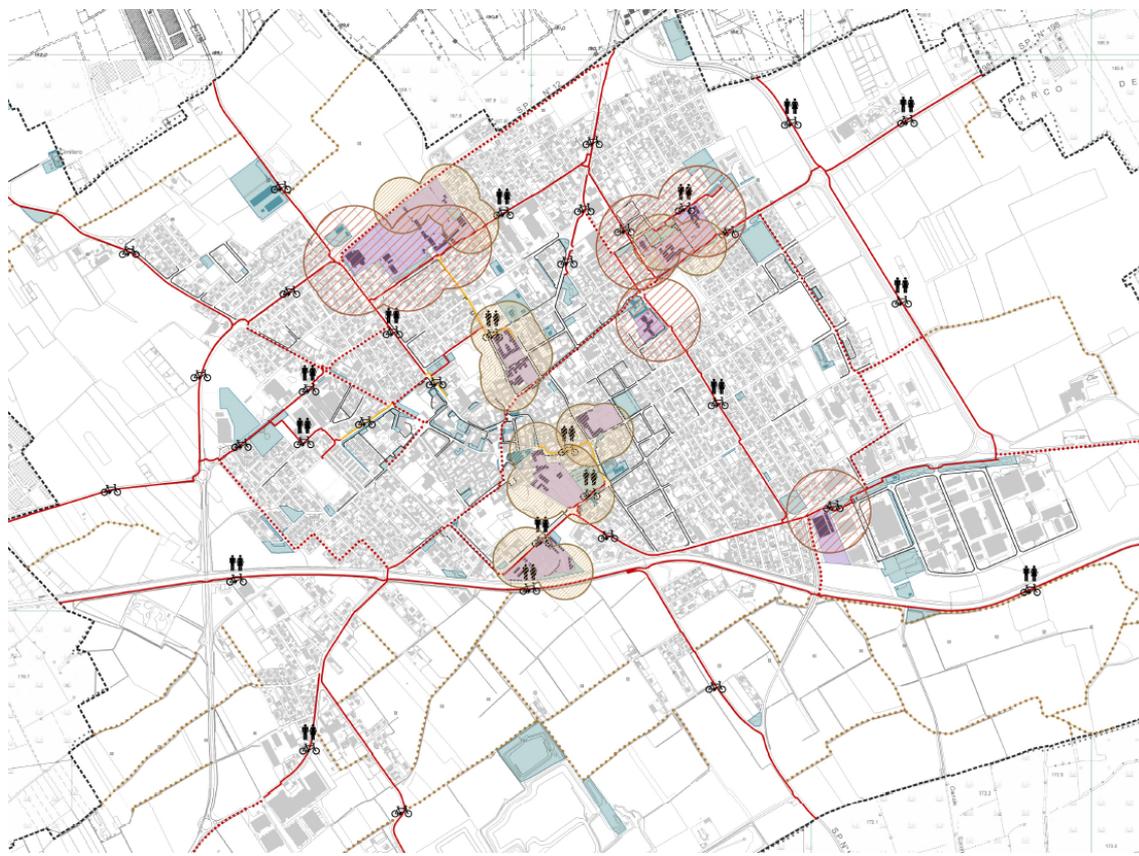
La dotazione prevista di servizi al netto di quanto non computabile è pari a
25,77 m²/ab > 18,00 m²/ab

Rete infrastrutturale e mobilità dolce

Per quanto riguarda il tema delle infrastrutture, il Piano dei Servizi affronta il tema della viabilità prevista negli spazi interni dei Piani attuativi normandone il dimensionamento e le relative fasce di rispetto e le opere finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dal traffico motorizzato sui tessuti urbani adiacenti e sul territorio extraurbano interessato.

Il secondo tema affrontato dal Piano dei Servizi è rappresentato dalla mobilità sostenibile. Nello specifico il Piano identifica e classifica i percorsi ciclabili con lo scopo di rendere fruibile una rete integrata di percorsi, implementando la struttura attraverso collegamenti logici fondati sul miglioramento degli spazi pubblici. Il progetto utilizza gli spazi di sosta, le alberature, nuovi tracciati, e rafforza il collegamento tra l'ambiente urbano e quello ambientale, caratterizzato dal corso del canale Villorosi e dagli spazi agricoli circostanti.

MOBILITÀ CICLABILE E PEDONALE



Fonte: Proposta di Variante PGT del comune di Busto Garolfo | Piano dei Servizi – Tav. ST02 “Analisi della mobilità ciclabile e pedonale”

Rete ecologica comunale

Nel Piano dei Servizi emerge la strategia di realizzazione della Rete Ecologica che mira alla conservazione delle risorse naturali esistenti ed a migliorarne la connessione con i corridoi ecologici per andare incontro alla necessità di mitigare e limitare la pressione antropica così da migliorare la qualità dell'ambiente e potenziare il sistema agricolo del territorio. A tal fine, in ambito agricolo, si pone l'obiettivo di garantire un adeguato livello di permeabilità ecologica con l'incentivo ad adottare pratiche agricole sostenibili che favoriscano una connessione ecologica diffusa. Per fare questo è fondamentale seguire una serie di strategie che prevedono di:

- sottoporre a regimi di tutela i frammenti residui di habitat
- incrementare la superficie di habitat a disposizione delle specie sensibili
- ripristinare/mantenere la loro connettività reciproca, riducendo l'isolamento dei frammenti di habitat

Il Piano dei Servizi rafforza il progetto di Rete Ecologica Comunale sotto due aspetti:

- le aree di elevata naturalità extraurbane le
- le aree verdi pubbliche e private all'interno del tessuto urbano consolidato.

Gli elementi strutturali della rete ecologica sovralocale sono individuati nell'Allegato DT02 del Documento di Piano "Schema di Rete Ecologica", dove vengono distinti elementi della RER e della REM.

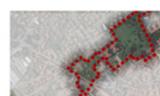
RETE ECOLOGICA COMUNALE



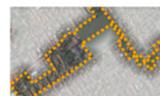
CAPOSALDO DEL SISTEMA AMBIENTALE E TERRITORIALE



CORRIDOI ECOLOGICI PRIMARI



CORRIDOI ECOLOGICI SECONDARI



CONNESSIONE TRA AGRICOLO E URBANO



Fonte: Proposta di Variante PGT del comune di Busto Garolfo | Piano dei Servizi – Tav. ST03 "Strategie per la realizzazione della rete ecologica comunale"

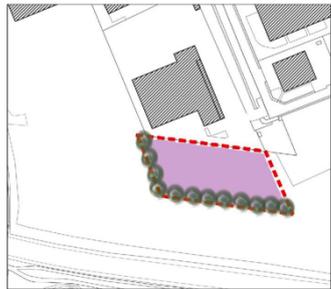
4.5.4 Valutazione del Piano delle Regole

Ambiti normati dal Piano delle Regole

Ambiti di Progettazione Coordinata (APC)						
		Destinazione principale	Sup. Ter.	SLP	Abitanti teorici	Cfr con PGT vigente
			mq	mq		
APC 1	Via dei Campacci (Olcella)	Produttiva	16.954	10.172	-	Confermato
APC 2	Via per Olcella (Olcella)	Residenziale	14.478	4.830	97	Confermato con modifica areale in riduzione
APC 3	Via V. Alfieri	Residenziale	6.587	2.195	44	Confermato
APC 4	Via Verbano	Residenziale	10.484	3.498	70	Confermato
APC 5	Via Verbano	Residenziale	17.991	5.937	119	Confermato
APC 6	Via F.lli Bandiera – Via Don Minzoni	Residenziale	5.856	1.955	39	Confermato
APC 7	Via G. Reni – Via G. Tiepolo	Residenziale	6.747	4.500	67	Nuova previsione (Ex ATU 3a2)
APC 8	Via Menotti, Via del Roccolo, Via 24 Maggio	Residenziale	26.747	5.400	90	Confermato
APC 9	Via 24 Maggio, Via Fosse Ardeatine	Residenziale	16.686	2.575	108	Confermato
APC 10	Via Grandi	Residenziale	3.200	1.056	21	Riduzione dell'ex APC 18
APC 11	Via Inveruno	Residenziale	7.709	4.166	51	Confermato
APC 12	Via Inveruno	Residenziale	10.839	3.808	71	Confermato
APC 13	Via Inveruno	Residenziale	12.626	2.724	83	Confermato
APC 14	Via Inveruno	Residenziale	11.541	2.590	76	Confermato
APC 15	Via Inveruno	Residenziale	9.304	600	65	Nuova previsione (Ex ATU 8)
APC 16	Via Inveruno	Residenziale	8.255	3.358	55	Confermato
APC 17	Viale dei Tigli – Via Matteotti	Residenziale	2.955	4.570	52	Confermato con modifica areale in riduzione
APC 18	Via Valle d'Aosta	Residenziale	4.050	3.270	12	Confermato
APC 19	Viale dell'industria	Produttivo	5.300	5.300	0	Nuova previsione

I contenuti specifici degli APC di nuova previsione (ex ATU) sono i seguenti:

APC di nuova previsione (ex ATU)				
		Stato di fatto	Requisiti qualitativi	Prescrizioni
APC 7	<p>Via G. Reni – Via G. Tiepolo</p>  <p>Residenze Area verde di mitigazione</p>	Area libera al margine del TUC	Gli edifici dovranno ottenere almeno la classe energetica A3	<ul style="list-style-type: none"> Previsione con fasce di mitigazione paesistico-ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative riportate nella Rete Verde Metropolitana del PTM. L'ambito dovrà farsi carico del recupero e riqualificazione dell'ex "Cava Cardani", così come identificata dal Piano e su progetto concordato con l'Amministrazione Comunale.
APC 10	<p>Via Grandi</p>  <p>Residenze Area verde di mitigazione</p>	Area libera al margine del TUC	Gli edifici dovranno ottenere almeno la classe energetica A3	<ul style="list-style-type: none"> Previsione con fasce di mitigazione e tampone-cuscinetto paesistico-ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative riportate nella Rete Verde Metropolitana del PTM.

<p>APC 15</p>	<p>Via Inveruno</p>  <p> Residenze Parcheggio Area verde </p>	<p>Area libera al margine del TUC</p>	<p>Gli edifici dovranno ottenere almeno la classe energetica A3</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione con fasce di mitigazione paesistico-ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative riportate nella Rete Verde Metropolitana del PTM.
<p>APC 19</p>	<p>Viale dell'Industria</p>  <p> Produttivo Area verde di mitigazione </p>	<p>Area libera al margine del TUC</p>	<p>Gli edifici dovranno ottenere almeno la classe energetica A3</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione con fasce di mitigazione e tampono-cuscinetto paesistico-ambientale con dotazione arborea secondo le modalità attuative riportate nella Rete Verde Metropolitana del PTM. In presenza di relativi vincoli attivare le richieste di autorizzazione paesaggistica e forestale

In aggiunta, il Piano delle Regole prevede una disciplina specifica per gli Ambiti di Rifunionalizzazione e da Rigenerare (AR), di cui si propone di seguito una sintesi.

Ambiti di rifunionalizzazione (AR)			
		Stato di fatto	Cfr con PGT vigente
AR 1	Via Inveruno	Area dismessa al margine del TUC	Tessuto urbano consolidato con funzione non residenziale
AR 2	Via Montebello	Area produttiva dismessa al margine del	Ex ATU 2

Ambiti da rigenerare (AR)			
		Stato di fatto	Cfr con PGT vigente
AR 3	Via Arconate	Area produttiva dismessa al margine del	Ex ATU 3a1 EX ATU 3b
AR 4	Via Monte Santo	Ambito produttivo localizzato all'interno di	Ex APC 6
AR 5	Via Busto Arsizio	Complesso artigianale produttivo dismesso	Ex APC 7a
AR 6	Via Rossini	Complesso artigianale produttivo dismesso	Ex APC 9b1 Ex APC 9b2
AR 7	Via Abbazia	Complesso storico della "Corte Grande",	Ex Ambito di recupero funzionale

L'obiettivo perseguito è il miglioramento della qualità e delle prestazioni del patrimonio abitativo (in termini di prestazioni, di risparmio energetico, di sostenibilità complessiva), la qualificazione dello spazio pubblico esistente, ma anche alla realizzazione di nuovi spazi pubblici ambientali.

Disciplina normativa

Le principali modifiche di contenuto riguardanti la disciplina normativa del PGT sono:

1. **Adeguamento della normativa di settore:**

- recepimento delle definizioni uniche del Regolamento Edilizio;
- ➔ *l'adeguamento non ha diretta attinenza con i temi ambientali della presente valutazione*

2. **Introduzione di nuovi articoli normativi:**

- inserimento di un articolo specifico sulle strategie e incentivi per le aree di rigenerazione urbana LR 18/2019;
- ➔ *tale tematica risponde ad un dei criteri di sostenibilità individuati in sede di VAS, riferito alla limitazione del consumo di suolo e alla valorizzazione di ambiti sotto-utilizzati*
- inclusione di una nuova normativa per il Piani Attuativi in vigore, per meglio gestire le convenzioni scadute;
- ➔ *il riferimento non ha diretta attinenza con i temi ambientali della presente valutazione pur ascrivendosi ad una generale volontà dell'amministrazione di preservare i valori del tessuto urbano*
- inserimento di una normativa di gestione degli edifici esistenti in zona agricola non destinati ad attività agricola (e loro trasformazioni consentite);
- ➔ *tale tematica risponde pienamente ai criteri di sostenibilità individuati in sede di VAS*
- definizione dei criteri per la determinazione dell'inserimento paesaggistico dei progetti: AR e interventi commerciali di medie strutture di vendita.
- ➔ *tale tematica risponde ad uno dei criteri di sostenibilità individuati in sede di VAS e rappresenta la volontà dell'amministrazione di preservare i valori del territorio.*

3. **Composizione di nuove schede attuative del Piano delle Regole:**

- nuove schede per gli "ambiti produttivi diffusi", per meglio gestire le aree industriali interne al tessuto residenziale migliorando e mitigando il rapporto con le aree adiacenti (vedere l'individuazione nella cartografia del Piano delle Regole);
- nuove schede per gli *Ambiti di Rifunzionalizzazione e da Rigenerazione* con la specifica creazione di una scheda apposita per l'AR 2 (con l'obiettivo di gestire la riconversione industriale) e l'AR 7 ("Corte Grande").
- ➔ *l'introduzione di nuove schede del PdR persegue il raggiungimento dei criteri di sostenibilità individuati in sede di VAS e rappresenta la volontà dell'amministrazione di preservare i valori del territorio attraverso la rigenerazione urbana.*

4. **Precisazioni delle norme in vista di una più agevole attuazione del Piano:**

- una miglior definizione delle destinazioni d'uso (tabella A);
- una miglior definizione delle schede d'ambito.
- ➔ *le integrazioni proposte non hanno diretta attinenza con i temi ambientali della presente valutazione*

5. **Precisazione della regolamentazione relativa al territorio agricolo**, al fine di consentire delle edificazioni più adeguate alle esigenze del settore: incremento delle altezze massime delle edificazioni nel territorio agricolo (rispettivamente, a seconda della casistica, da 4,5 a 6 e da 6 a 8 m).

➔ *la modifica proposta non sottende potenziali effetti ambientali negativi. Le modifiche alla normativa sono attuate in vista di una regolamentazione più attenta alle esigenze del territorio.*

In aggiunta, per la gestione delle medie strutture di vendita viene identificato un addensamento commerciale come ambito urbano in cui poter realizzare le medie strutture di vendita (a differenza del PGT vigente in cui la loro realizzazione è consentita in tutto il territorio comunale). La Variante di piano identifica nello specifico 3 aree per la loro realizzazione e in quantità differenziate: all'interno dell'addensamento commerciale, nell'AR 1 e nell'AR 5.

➔ *il tema di variante proposto concorre a rafforzare la sostenibilità ambientale attraverso una regolamentazione degli ambiti commerciali e rappresenta la volontà dell'amministrazione di preservare i valori del territorio; la modifica proposta appare migliorativa sotto il profilo della sostenibilità ambientale in quanto il PGT si pone l'obiettivo di gestire i potenziali impatti riferiti alla realizzazione di medie strutture di vendita (traffico indotto, inquinamento acustico e atmosferico per legato alla funzione commerciale).*

Da ultimo, per quanto riguarda le modifiche cartografiche viene incorporato nel Piano l'azzoneamento del PLIS del Roccolo con riferimento alla tavola RT03 "PLIS del Roccolo: modalità di pianificazione ambientale e di gestione".

4.6 L'analisi di coerenza interna

In linea generale, si osserva come gli orientamenti progettuali di Piano presentino una complessiva coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale specifici del territorio di Busto Garolfo, soprattutto in tema insediativo e per quanto riguarda la tutela e valorizzazione del sistema ecologico e del consumo di suolo.

In generale dalla matrice di valutazione emergono numerosi casi di piena coerenza; si rilevano, inoltre, molte determinazioni di Piano che hanno potenziali effetti positivi che potranno essere meglio valutati con l'attuazione del PGT; da ultimo, la presente analisi di coerenza interna valuta positivamente il fatto che nessuna azione di Piano manifesti incoerenza rispetto agli obiettivi ambientali individuati.

In conclusione, la valutazione effettuata restituisce una connotazione pienamente positiva circa la sostenibilità delle determinazioni di Piano con i dati ambientali in cui si collocano le azioni di Piano.

4.7 Possibili effetti sull'ambiente

La lettura di sintesi dei potenziali effetti sui diversi sistemi ambientali - da compiersi necessariamente secondo una visione d'insieme, coerente con il livello strategico di scala urbanistica proprio della VAS - restituisce un quadro nel quale le previsioni del Piano risultano non avere effetti e ricadute negative sulla complessiva sostenibilità ambientale, valutata in relazione agli obiettivi strategici più generali dello strumento urbanistico.

L'analisi dei possibili effetti significativi sull'ambiente è stata condotta attraverso lo studio delle relazioni tra obiettivi e determinazioni di Piano e le sensibilità e criticità ambientali del territorio in esame, come in precedenza descritte: posto che gli obiettivi ambientali sono stati individuati anche sulla base delle criticità ambientali evidenziate, numerose sono le analogie che si riscontrano tra tale analisi e la precedente riferita alle relazioni tra determinazioni di Piano ed obiettivi ambientali.

Si rilevano casi in cui gli obiettivi e le determinazioni di Piano permettono di esprimere un giudizio di valutazione solo preliminare in merito alla loro incidenza sul contesto ambientale; pertanto, le azioni di Piano corrispondenti dovranno essere necessariamente accompagnate da ulteriori valutazioni ambientali in sede di progettazione degli interventi in modo da garantire la coerenza degli stessi con il loro contesto attuativo.

Poste queste premesse - e tenuto conto delle condizioni introdotte rispetto all'attuazione delle trasformazioni - la valutazione effettuata restituisce una connotazione di complessiva sostenibilità delle determinazioni di Piano sul contesto ambientale interessato.

5 CONSIDERAZIONI FINALI

Con riferimento alle previsioni di Piano, si evidenziano le seguenti considerazioni circa i principali indicatori ambientali interessati dal nuovo strumento urbanistico generale di Busto Garolfo

5.1 Consumo di suolo

Dalle verifiche per il calcolo delle soglie di riduzione di consumo di suolo ai sensi della LR 31/14 contenuti nel nuovo Piano Territoriale Metropolitano di Milano, il comune di Busto Garolfo risulta essere esonerato dall'applicazione delle soglie di riduzione (la tabella del PTM viene di seguito riportata).

Il PGT ottiene un bilancio ecologico del suolo positivo considerando la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta (**Aree che consumano suolo agricolo**) e la superficie urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata a superficie agricola (**Aree retrocesse alla destinazione agricola**).

Di seguito si riporta la tabella quantificativa:

Aree urbanizzabili (art. 2 comma 1.b LR 31/14)	
	mq
APC 1	16.954
APC 2	14.478
APC 3	6.587
APC 4	10.484
APC 5	17.991
APC 6	5.856
APC 7	6.747
APC 8	26.747
APC 9	16.686
APC 10	3.200
APC 11	7.709
APC 12	10.839
APC 13	12.626
APC 14	11.541
APC 15	9.304
APC 16	8.255
APC 17	2.955
APC 18	4.050
APC 19	5.300
TOTALE	196.482

Aree che concorrono al Bilancio Ecologico Comunale:

Aree retrocesse alla destinazione agricola (art. 2 comma 1.a LR 31/14)	
	mq
1 (ex APC 25)	3.121
2 (ex APC 13a)	2.450
3 (ex APC 13b)	2.850
4 (ex APC 18 parte)	19.134
5 (ex ATU 6)	13.710
6 (ex APC 16)	2.616
TOTALE	43.881

BILANCIO ECOLOGICO COMUNALE	
	mq
Aree che consumano suolo agricolo	5.300
Aree retrocesse alla destinazione agricola	43.881
TOTALE	- 38.581 <i>BES conforme all'art. 5 della LR 31/14</i>

Dalla lettura dei dati quantitativi va evidenziato come il bilancio ecologico sia inferiore a zero, così come previsto dalla normativa regionale di riferimento, rimanendo conforme ai valori indicati dallo strumento legislativo di riferimento.

5.2 Bilancio idrico

In relazione ai nuovi profili di consumo e smaltimento delle risorse idriche, non si ravvisano elementi di rilevanza in relazione alle previsioni urbanistiche del PGT.

5.3 Viabilità e traffico autoveicolare

In relazione ai potenziali incrementi dei flussi veicolari, non si ravvisano, in generale, elementi di rilevanza in relazione alle previsioni urbanistiche del PGT.

5.4 Esposizione della popolazione all'inquinamento acustico ed elettromagnetico

Le scelte di pianificazione urbanistica devono essere verificate in relazione alle caratteristiche di clima acustico delle aree interessate, al fine di limitare preventivamente i casi di potenziale conflitto tra le funzioni da insediare ed i livelli acustici preesistenti o attesi.

Nel caso di Busto Garolfo non si ravvisano, in questa fase, criticità riferite a fenomeni di emissione acustica derivanti dalle previsioni di Piano che prevedono funzioni compatibili con l'intorno in cui sono collocate.

Con riferimento all'esposizione ai fenomeni di inquinamento elettromagnetico, è possibile escludere già in via preliminare l'esigenza di approfondimenti in sede di progettazione definitiva con riferimento agli ambiti di PGT.

Sia con riferimento alla materia dell'inquinamento acustico che elettromagnetico, restano in ogni caso fatte salve le vigenti disposizioni di legge, alle quali si rimanda, le quali prevedono valutazioni ed approfondimenti specifici a corredo delle documentazioni di progetto per la realizzazione dei nuovi interventi edificatori.

5.5 Elementi del paesaggio e del sistema ecologico

In relazione agli obiettivi di salvaguardia degli elementi del paesaggio e del sistema ecologico, si evidenzia come il Piano dei Servizi miri alla conservazione delle risorse naturali esistenti e a migliorarne la connessione con i corridoi ecologici per andare incontro alla necessità di mitigare e limitare la pressione antropica; in questo modo si vuole perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente e potenziare il sistema agricolo del territorio. Garantendo un adeguato livello di permeabilità ecologica e incentivando l'adozione di pratiche agricole sostenibili si vuole, inoltre, favorire una connessione ecologica diffusa.